



MOZ 25



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

MOZIONE URGENTE

Al presidente
del Consiglio regionale

Oggetto: continuità servizi sanitari presidio ospedaliero Sant'Antonio Abate (Gallarate)

Il Consiglio regionale

premessato che

assistiamo da anni alla continua dismissione dei servizi erogati dal presidio ospedaliero Sant'Antonio Abate (Gallarate), un depotenziamento che vede oggi la struttura contraddistinguersi per la chiusura parziale o integrale di reparti, riduzione dei servizi sanitari erogati, personale medico e infermieristico in continua diminuzione, con percentuali di decremento superiori alla media lombarda, code e attese interminabili al Pronto Soccorso, estenuanti tempi di attesa per gli accertamenti diagnostici;

in merito alla situazione attuale dell'ospedale cittadino e al futuro della sanità locale, l'Assessore al Welfare, nell'incontro dello scorso 30 maggio presso il presidio gallaratese, si è limitato ad assicurare, attraverso il ricorso a prestazioni fornite da cooperativa esterna, esclusivamente la continuità dei servizi del reparto di cardiologia; tuttavia si tratta di una soluzione transitoria;

considerato che

come evidenziato, per il Sant'Antonio Abate, la qualità del servizio è compromessa dalla carenza di personale e dalle lunghe liste di attesa, con l'attuale personale sanitario costantemente esposto a stress, gravi rischi operativi e un'utenza che, se in grado di reggere la spesa, è costretta a rivolgersi ad altre strutture, spesso private;

gli interventi estemporanei (cooperative ecc.) utilizzati anche ultimamente nel Sant'Antonio Abate per tamponare l'emergenza emersa nel reparto di cardiologia, offrono prestazioni, ma non un'organizzazione efficace e sicura dei servizi e quindi una soluzione di qualità e di lungo termine;

evidenziato che

simile situazione mette in pericolo la salvaguardia del diritto alla salute per tutti, rendendo difatti incerte le cure per i cittadini del gallaratese;

i fatti sopra descritti confermano che per l'ASST Valle Olona e in special modo per il presidio ospedaliero di Gallarate si possa parlare di "area disagiata" da un punto di vista sanitario;

richiamata

la manifestazione dell'8 giugno u.s. che ha visto più di 2000 cittadini scendere in piazza per portare all'attenzione dei decisori politici tutta la preoccupazione della città per le precarie e confuse prospettive del presidio ospedaliero Sant'Antonio Abate;

vista

la necessità di agire tempestivamente per garantire la massima efficacia nei servizi di cura, invertendo la rotta di un decadimento già in atto e implementando livelli qualitativi di servizio;



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

impegna la Giunta e l'Assessore al welfare

1. ad intervenire con azioni concrete e tempestive – al di là della soluzione emergenziale messa in atto per il reparto di cardiologia - per rimediare alle gravi criticità che presentano i servizi sanitari erogati dal presidio ospedaliero Sant'Antonio Abate e, in particolare, per reintegrare in numero adeguato il personale sanitario medico e infermieristico allo scopo di garantire un'offerta di prestazioni e un livello di accesso alla sanità pubblica nel territorio di Gallarate appropriato a garantire il benessere dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione;
2. ad avviare un'immediata revisione del piano organizzativo dell'ASST Valle Olona dandone evidenza al Consiglio regionale e alle Amministrazioni Locali interessate e indicando tempi e modalità per l'attuazione di un intervento di medio-lungo termine che possa garantire la salvaguardia delle risorse e dell'operatività del Sant' Antonio Abate e conseguentemente di tutti i presidi afferenti alla stessa azienda ospedaliera;
3. ad assicurare all'interno delle strutture sanitarie e sociosanitarie dell'ASST Valle Olona il percorso DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance): accoglienza per l'assistenza medica avanzata e la cura delle persone disabili, dando piena attuazione a quanto previsto dalla l.r. 22/2021;
4. ad avviare una progettazione di rilancio del Sant' Antonio Abate condivisa con il personale sanitario in servizio, che tuteli i reali bisogni del territorio, garantendo i servizi essenziali, inclusi quelli ambulatoriali;
5. a valorizzare il capitale umano in servizio presso l'ASST Valle Olona adottando tutti gli strumenti utili, compresi quelli economici;
6. ad impegnare l'ASST Valle Olona alla stipula di convenzioni con le Università sedi della Facoltà di Medicina e Chirurgia al fine di poter inserire gli specializzandi in affiancamento all'organico in servizio;
7. a fornire un'informazione continua e puntuale sulla reale situazione dei servizi sanitari erogati dall'ASST Valle Olona, sulle modalità di accesso e sul loro utilizzo attraverso report bimestrali da inoltrare all'attenzione della commissione sanità;
8. a riconoscere lo stato d'emergenza in cui versa il Sant'Antonio Abate, attuando quindi ogni azione ed investimento necessari a garantirne il funzionamento e il rilancio.

Milano, 19 giugno 2023

Angelo D'Amico (COMENIGO)
[Signature] (GARAN)

Samuele Astuti

[Signature]
[Signature] (POMI)
[Signature] (NEGRA)

[Signature] (CASSINI)
[Signature] (DEZBONO)
[Signature] (BUSSOCATI)

Documento pervenuto il 20 giugno 2023
ore: 10.20